



ISTITUTO "MADRE CLELIA MERLONI"  
SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIA  
CORSO A. DIAZ, 103 - 47121 FORLÌ  
TEL. 0543-26086

e-mail: [istitutomerloni@gmail.com](mailto:istitutomerloni@gmail.com)

PEC: [madrecliaforli@pec.it](mailto:madrecliaforli@pec.it)

FO1A03200X (Scuola dell'Infanzia) - FO1E001006 (Scuola Primaria)



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa



**Triennio di riferimento**

**2025-2028**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO "CLELIA MERLONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7/24** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 13*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 63** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 71** Aspetti generali
- 73** Modello organizzativo
- 74** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 75** Reti e Convenzioni attivate
- 78** Piano di formazione del personale docente
- 80** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "Madre Clelia Merloni" offre il suo servizio da oltre sessanta anni nel centro storico di Forlì ed è pienamente inserito nell'adiacente contesto parrocchiale di Ravaldino. L'utenza della scuola proviene non solo dal quartiere ma anche dai territori limitrofi, in quanto esso gode di una ubicazione favorevole per il raggiungimento della sede lavorativa dei genitori ed è aperta all'accoglienza.

L'Istituto collabora con le altre scuole presenti sul territorio, sia cattoliche che statali e comunali e, comunque, è aperta al confronto con le realtà culturali, religiose, professionali e sociali differenti, grazie anche al rapporto con le istituzioni locali (Ufficio Scolastico Territoriale, Comune, ecc.), le realtà associative e scolastiche del territorio, nonché attraverso realtà quali la FISM, la FIDAE regionale, l'A.Ge.Sc., l'Ufficio Diocesano di Pastorale Scolastica, il Coordinamento diocesano delle Scuole Cattoliche per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

In questi ultimi anni il centro storico ha subito una rilevante trasformazione sociale con il continuo arrivo di famiglie provenienti anche da paesi stranieri, occupate in contesti diversi, con diversità culturali, religiose, professionali e sociali, pertanto abbastanza rilevante è l'attenzione all'accoglienza di alunni di diversa provenienza. L'aumento del disagio socio-economico di alcune famiglie anche autoctone impedisce spesso il sostegno reciproco e la continuità per un corretto e lineare percorso scolastico dei propri figli. Inoltre, è in aumento la presenza di alunni con difficoltà e disturbi dell'apprendimento, ma anche relazionali e comportamentali. Anche nel nostro contesto è sempre più alto il numero di bambini coinvolto in un tessuto familiare fragile, nella divisione e separazione dei genitori, ritrovandosi perciò spesso in un panorama familiare disgregato e/o allargato; pertanto, il rapporto con la scuola è mediato non dalla sola famiglia, bensì sempre più frequentemente da altre figure quali i nonni, baby-sitter e altre figure.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO "CLELIA MERLONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FO1E001006
Indirizzo	CORSO DIAZ, 103 FORLI' FORLI' 47121 FORLI'
Telefono	054326086
Email	istitutomerloni@gmail.com
Pec	madrecliaforli@pec.it
Sito WEB	www.istitutomerloni.com
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

### Plessi

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MADRE CLELIA MERLONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FO1A03200X
Indirizzo	CORSO ARMANDO DIAZ, 103 FORLI' FORLI' 47121 FORLI'



## Approfondimento

---

### **QUADRO CARISMATICO-FONDATIVO**

L'Istituto Scolastico "Madre Clelia Merloni" è sede di un Nido d'Infanzia e di una Scuola Paritaria dell'Infanzia e Primaria; è una scuola cattolica gestita dalle Apostole del Sacro Cuore di Gesù, fondate dalla forlivese Beata Madre Clelia Merloni, legalmente riconosciuta e paritaria che svolge un servizio pubblico a Forlì.

L'Istituto è una Comunità Educante composta da religiose, le Apostole del Sacro Cuore di Gesù, e da laici che attuano una via educativa con interesse autentico verso la persona e le varie dimensioni che la compongono, in un'ottica di promozione e formazione integrale.

L'identità della scuola fa riferimento al carisma educativo di Madre Clelia attraverso il quale l'educatore e tutti coloro che operano nella scuola hanno come prima e radicale motivazione dell'azione educativa il vero bene del bambino, il suo interesse, la soddisfazione dei suoi bisogni fondamentali espressi con una tenerezza che non significa mollezza, ma rispetto, attenzione, amore per colui/colei che sta davanti. Attraverso il suo impegno, l'educatore cleliano e gli operatori attuano l'impegno formativo per aiutare gli studenti ad acquisire valori come il rispetto, la responsabilità, l'onestà, creando cambiamenti positivi attraverso l'intera comunità. Imparano i linguaggi dei bambini per comprendere i loro bisogni ed instaurare un dialogo educativo e sostenere in tutti lo sviluppo e la formazione umana.

### **LA STORIA**

L'Istituto "MADRE CLELIA MERLONI" è stato fondato dalla forlivese Beata Madre Clelia Merloni, di cui è in corso la Causa di Canonizzazione.

Nel fondare il suo Istituto, Madre Clelia fu spinta da una forte FEDE e da un grande AMORE di Riparazione e di Lode al Sacro Cuore di Gesù, da infondere nei piccoli, nei giovani, negli adulti e anziani attraverso le opere educative ed assistenziali. Pertanto ella aprì scuole di ogni ordine e grado, in Italia e all'estero, università, educandati, ospedali, ricoveri, che in poco più di cent'anni di vita dell'Istituto fecero tanto bene ovunque e anche oltre cento opere ancora operanti in Italia, specie nelle Scuole, in collaborazione con le famiglie, per dare ai bambini, ragazzi e giovani una salda



formazione cristiana ed una educazione integrale, che miri a sviluppare tutte le facoltà e potenzialità degli alunni, stimolandoli a crescere nella virtù, nel sapere e nell'onestà, per prepararli ad essere veri cristiani ed onesti cittadini nella vita ecclesiale e civile del domani, ovunque ed in ogni contesto. In quanto scuola cattolica, è attenta nel valorizzare ogni "diversità", proponendosi di individuare e realizzare le condizioni comunicative, per far sentire ogni alunno parte attiva e integrante della Scuola, qualunque sia la provenienza. Quale preziosa eredità, l'opera della Beata Madre Clelia si è diffusa in oltre 15 nazioni.

Questa Scuola iniziò in Forlì con la Scuola Materna, nel vecchio edificio donato dalla cugina della nostra Madre Fondatrice, Luigia Merloni, nel 1948.

La casa era cadente, perciò dopo dieci anni venne abbattuta e al suo posto venne costruito l'attuale edificio, secondo le allora norme vigenti sull'edilizia scolastica.

In ottobre del 1960 si riaprì così la Scuola Materna con più sezioni e raggiunse un punto di frequenza di circa 150 bambini, secondo la documentazione d'archivio. Inoltre, si iniziò, nel 1960, la Scuola Elementare, progressivamente Parificata, che fu frequentata da numerosi alunni, con cinque classi nei primi anni. Si passò ben presto a dieci classi, anche assai numerose, che successivamente, a causa del calo demografico, si ridussero nuovamente a cinque classi, nel 1991, come lo sono attualmente.

Nel 2000 l'intero edificio viene ristrutturato per permettere la regolamentazione a norma di legge dei locali.

Nel 2021, in seguito alle richieste delle famiglie, viene aperto un Piccolo Gruppo Educativo per accogliere 8 bambini dai 3 ai 36 mesi.

Nel 2024 il Piccolo Gruppo Educativo viene convertito in un Nido d'Infanzia composto da due sezioni in grado di accogliere 14 bambini di età compresa fra i 7 e i 36 mesi.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Pre-scuola e post-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti in altre aule	10
	LIM presenti nelle aule	5

### Approfondimento

L'Istituto "Madre Clelia Merloni" è dotato di spazi esterni e ampi spazi interni luminosi, dotati di tutte le attrezzature necessarie al buon funzionamento della Scuola.

L'Istituto al suo interno comprende due gradi di scuola.

**Scuola dell'Infanzia Paritaria "Madre Clelia Merloni"** con aggregato Nido d'Infanzia "Raggio di Tenerezza"

Ubicata al piano terra e al primo piano dell'edificio, è dotata di:

- 2 aule di sezione per il Nido
- 2 aule di sezione per l'Infanzia
- 1 aula per il riposo pomeridiano dei bambini
- 1 refettorio per la consumazione del pranzo preparato presso la cucina interna dell'istituto



- 1 sala di accoglienza

**Scuola Primaria Paritaria "Madre Clelia Merloni"**

La Scuola Primaria è ubicata al secondo piano dell'edificio.

In particolare, essa è dotata di:

- 5 aule scolastiche dotate di lavagna LIM, PC e proiettore
- 1 aula multimediale attrezzata con 25 postazioni PC e impianto di videoproiezione
- 1 biblioteca provvista di materiale pluridisciplinare
- 1 sala giochi utilizzata per le ricreazioni
- 1 aula di musica
- 1 refettorio per la consumazione del pranzo preparato presso la cucina centralizzato del Comune di Forlì
- 1 terrazzo utilizzato per le ricreazioni

Tutti gli ordini di Scuola possiedono degli ambienti in comune utilizzati in momenti diversi:

- 1 palestra interna
- 1 ufficio di direzione e segreteria
- 1 cappella interna
- 1 cortile
- 1 veranda attrezzata per l'attività ludica

E' previsto il servizio pre-scuola dalle ore 07.30 alle ore 08.00 e, per le famiglie che ne fanno richiesta, il servizio post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 18.30 dove i bambini dell'infanzia sono impegnati in attività ludica mentre quelli della primaria svolgono i compiti o fanno attività di recupero.



## Risorse professionali

Docenti	16
Personale ATA	6

### Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI		
COORDINATRICE DIDATTICA		
	RUOLO	NUMERO
NIDO e INFANZIA	EDUCATRICI NIDO	4
	DOCENTI DI SEZIONE	2
	SPECIALISTA DI INGLESE	1
	SPECIALISTA DI MUSICA	1
	SPECIALISTA DI ED. MOTORIA	1
PRIMARIA	DOCENTI DI CLASSE	6
	DOCENTE DI INGLESE	1
	DOCENTE DI MUSICA	1
	DOCENTE DI ED. MOTORIA	1
	DOCENTE DI RELIGIONE	1
	DOCENTE DI INFORMATICA	1

Nella nostra Scuola Primaria ogni classe ha un insegnante prevalente che accompagna l'alunno nel suo percorso di crescita durante gli anni.

L'insegnante di classe attua l'offerta curricolare proposta e si fa carico dell'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, storia, geografia, matematica, scienze, arte e immagine e tecnologia. Nelle classi il suo operato è arricchito dall'intervento di altri insegnanti che accompagnano le attività



curricolari con l'insegnamento delle seguenti discipline: inglese, educazione fisica, religione, musica e informatica. La presenza di docenti professionalmente competenti è un valore aggiunto perché permette ai bambini di ampliare il sapere diversificando gli approcci, le metodologie e le strategie educative.



## Aspetti generali

Dai bisogni emersi dal territorio di appartenenza e dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, nonché in base alle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativo alle competenze chiave, la Scuola realizza la propria progettazione, ispirandosi ai principi del Vangelo, al carisma dell'Istituto delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù e alle seguenti finalità generali da considerare come impegno dell'Istituzione scolastica nei confronti dei propri alunni. Persegue, inoltre, una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale tende ad impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale cura la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola, la famiglia e le realtà educative del territorio.

La Scuola, quindi, si pone nella sua specificità come istituzione che ha la funzione di:

- Assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, inteso come "pieno sviluppo della persona umana" e come valorizzazione dei talenti, riconoscendone le eccellenze in un'ottica di sviluppo delle potenzialità e delle attitudini;
- Maturare la disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire alla realizzazione di una società migliore, rafforzando anche il consolidamento e l'ampliamento di reti con il territorio, gli Enti Locali e le altre scuole;
- Promuovere la continuità verticale didattica e di apprendimento fra i vari ordini scolastici per creare un profilo coerente di ciascun alunno;
- Potenziare le capacità individuali per formare personalità autonome, creative e riflessive, in uno sviluppo armonico ed integrale della persona;
- Sollecitare tutte le capacità di un individuo, specialmente di coloro che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e/o "diversamente abili", valorizzando tutte le risorse disponibili per incoraggiare e promuovere progetti di sviluppo equilibrato e operare per una vera e propria inclusione;
- Considerare prioritaria la formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di vita positivo, promuovendo attività e percorsi legati all'educazione alla salute, all'alimentazione, all'ambiente, all'educazione civica e alla legalità anche attraverso strategie di cooperazione attiva fra la scuola e il territorio e introducendo l'insegnamento trasversale di educazione civica secondo quanto previsto dalle legge del 20 agosto 2019, n.92, e dal D.M. del 22 giugno 2020, n.35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Promuovere il valore delle culture diverse per sviluppare rispetto e solidarietà e favorire la cultura dell'accoglienza nei confronti di allievi con bisogni educativi speciali, appartenenti a



famiglie straniere, adottive e affidatarie;

- Far comprendere il valore della memoria storica e delle tradizioni locali, pur favorendo una crescita intelligente promuovendo l'innovazione, l'introduzione di nuovi linguaggi e di contenuti digitali;
- Sviluppo e armonizzazione fra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura alla dimensione internazionale, attraverso il potenziamento linguistico e interculturale, artistico e musicale, applicando forme di integrazione fra le varie discipline, metodologie laboratoriali e valorizzazione delle competenze;
- Rendere sempre più corresponsabili e partecipativi alla vita della scuola le famiglie, attivando interventi sempre più mirati e di rinforzo laddove vi sono situazioni di fragilità, senza però sostituirsi come scuola al ruolo educativo primario di genitori;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo a favore di tutte le componenti della scuola, curando i processi di comunicazione interna ed esterna, valorizzando le risorse presenti, potenziando la formazione e l'aggiornamento dei docenti sia riguardo alle aree e discipline di competenza, sia rispetto alla capacità di progettazione, e ricerca di nuove strategie didattiche, in un'ottica di condivisione delle finalità e degli obiettivi della scuola stessa; sia riguardo allo sviluppo di percorsi di chiara consapevolezza del profilo di docente di scuola cattolica, con un'attenzione specifica al carisma dell'Istituto.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare i risultati scolastici, con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, inglese, matematica e alle competenze digitali.

#### Traguardo

Portare il maggior numero degli alunni del quinto anno della Scuola Primaria ad un buon livello in italiano, in lingua inglese e in matematica.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Aiutare gli alunni, i docenti e le famiglie ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, responsabilità e risorse prestando attenzione e cura al proprio benessere in rapporto alla Comunità, nel rispetto degli altri anche di culture diverse, e dell'ambiente e ponendo le basi per una reale cittadinanza attiva.

#### Traguardo

Rispetto della persona e dell'ambiente, evitando gli sprechi e prendendo consapevolezza dei valori trasmessi dalla Scuola, ottimizzando la capacità relazionale e della convivenza sia nella comunità scolastica, sia in relazione con l'altro e nel territorio.



## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Cura del curriculum verticale, della progettazione e valutazione, con particolare attenzione all'orientamento strategico, all'organizzazione della Scuola, anche in termini comunicativi, e allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

### Traguardo

Valorizzare le azioni relative alla continuità verticale e rafforzare le attività e gli scambi per coltivare il rapporto con altre scuole. Fare rete con il territorio e saper comunicare in maniera più efficace con mezzi aggiornati. Definire i ruoli e sviluppare maggiormente i gruppi di lavoro per elaborare linguaggi e materiali condivisibili.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Cura, benessere e cittadinanza attiva**

---

Il percorso mira all'educazione di una comunità attenta e sostenibile, che si sviluppi nel rispetto e nella tutela della propria persona, dei beni ambientali e delle bellezze del territorio, fondandosi sul senso civico, sul diritto della libertà di ognuno e sul rispetto dei beni comuni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Aiutare gli alunni, i docenti e le famiglie ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, responsabilità e risorse prestando attenzione e cura al proprio benessere in rapporto alla Comunità, nel rispetto degli altri anche di culture diverse, e dell'ambiente e ponendo le basi per una reale cittadinanza attiva.

##### **Traguardo**

Rispetto della persona e dell'ambiente, evitando gli sprechi e prendendo consapevolezza dei valori trasmessi dalla Scuola, ottimizzando la capacità relazionale e della convivenza sia nella comunità scolastica, sia in relazione con l'altro e nel territorio.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---





## Inclusione e differenziazione

Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con maggiore difficoltà e con differenze linguistico-culturali e valorizzazione delle abilità di ognuno, incrementando anche l'utilizzo della strumentazione tecnologica e lo sviluppo di forme laboratoriali interdisciplinari.

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e materiali per migliorare le attività educativo-didattiche ed organizzazione della scuola.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di educazione civica e cittadinanza attiva

Descrizione dell'attività

Le classi dell'Istituto partecipano a diversi laboratori che il Centro MAUSE di Forlì propone alle Scuole del territorio con l'intento di promuovere un cambiamento positivo negli stili di vita e nei comportamenti. Inoltre permettono un approfondimento attraverso percorsi di sensibilizzazione, formazione, educazione e documentazione sui temi di economia circolare, green e blue economy, consumo e produzione sostenibili, resilienza urbana e cambiamento climatico, sani stili di vita, energia e cittadinanza attiva.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Risultati attesi	Rispetto della persona e dell'ambiente, ottimizzando la capacità relazionale e della convivenza sia nella comunità scolastica che in relazione con l'altro e con il territorio.

## ● **Percorso n° 2: Monitoraggio degli esiti a distanza**

Lo scopo di questo progetto è quello di rilevare le difficoltà incontrate dagli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado, per valutare possibili azioni correttive della didattica nella scuola primaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Cura del curriculum verticale, della progettazione e valutazione, con particolare attenzione all'orientamento strategico, all'organizzazione della Scuola, anche in termini comunicativi, e allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

#### **Traguardo**

Valorizzare le azioni relative alla continuità verticale e rafforzare le attività e gli scambi per coltivare il rapporto con altre scuole. Fare rete con il territorio e saper comunicare in maniera più efficace con mezzi aggiornati. Definire i ruoli e sviluppare



maggiormente i gruppi di lavoro per elaborare linguaggi e materiali condivisibili.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attenzione e cura della progettazione con verifica regolare e utilizzo di criteri di valutazione omogenei.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con maggiore difficoltà e con differenze linguistico-culturali e valorizzazione delle abilità di ognuno, incrementando anche l'utilizzo della strumentazione tecnologica e lo sviluppo di forme laboratoriali interdisciplinari.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e materiali per migliorare le attività educativo-didattiche e l'organizzazione della scuola.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziamento delle aree di lavoro, progettazione e comunicazione e della capacità progettuale.

---



## Attività prevista nel percorso: Confronto fra docenti

---

Descrizione dell'attività	Realizzazione di incontri programmati tra i docenti dei diversi ordini di scuola allo scopo di rilevare le difficoltà incontrate dagli studenti nel passaggio al grado successivo per valutare possibili azioni correttive della didattica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Docenti di altre scuole
Risultati attesi	Valorizzare le azioni relative alla continuità verticale e rafforzare le attività e gli scambi per coltivare il rapporto con altre scuole.

### ● **Percorso n° 3: Attivare corsi di recupero**

---

Il percorso mira al recupero delle carenze disciplinari e del miglioramento delle relazioni con particolare riguardo all'autostima e al senso di responsabilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati scolastici**

Priorità



Migliorare i risultati scolastici, con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, inglese, matematica e alle competenze digitali.

## Traguardo

Portare il maggior numero degli alunni del quinto anno della Scuola Primaria ad un buon livello in italiano, in lingua inglese e in matematica.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare progetti per il potenziamento delle competenze di base.

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con maggiore difficoltà e con differenze linguistico-culturali e valorizzazione delle abilità di ognuno, incrementando anche l'utilizzo della strumentazione tecnologica e lo sviluppo di forme laboratoriali interdisciplinari.

---

## Attività prevista nel percorso: ALFABETIZZAZIONE E SOSTEGNO DEGLI ALUNNI STRANIERI

---

Descrizione dell'attività

Il progetto vuole favorire la consocenza della lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.



Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività 5/2026

Destinatari Studenti

Risultati attesi

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia.
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La Scuola "Madre Clelia Merloni" si prefigge di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Le principali caratteristiche innovative presenti nella nostra scuola sono:

- valorizzazione degli ambienti di apprendimento e potenziamento dell'utilizzo delle LIM: le aule del nostro Istituto sono dotate di LIM per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione;
- innalzamento delle competenze digitali di docenti e alunni e condivisione delle buone pratiche nell'utilizzo degli strumenti digitali;
- miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni e nella somministrazione dei compiti mediante il registro elettronico. L'ufficio di segreteria e di direzione dispongono di postazioni digitali per il corretto svolgimento dei compiti amministrativi e gestionali;
- la scuola è raggiungibile attraverso il sito internet [www.istitutomerloni.com](http://www.istitutomerloni.com) in cui è consultabile l'azione didattica ed educativa dell'intero istituto in tutti i suoi servizi.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola di oggi necessita realmente di metodologie e di processi didattici innovativi. Ovviamente le persone al centro dell'innovazione dei metodi didattici sono i docenti ai quali viene richiesta una notevole flessibilità e capacità di mettersi in gioco continuamente per attuare delle vere e proprie attività di apprendimento innovative e significative.

Le principali attività consistono nel rovesciare il carattere fisso e preconfezionato della lezione



frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Si intendono, quindi, realizzare le attività di laboratorio, di peer education, di cooperative learning, di brain storming e di problem solving. Tali attività vengono realizzate per mettere al centro del processo di apprendimento l'alunno come soggetto attivo, allo scopo di accrescere le sue competenze critiche attraverso esperienze di confronto e di condivisione.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per la normativa vigente è centrale la considerazione che la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Pertanto risulta evidente la necessità che l'alunno, ed i suoi genitori, siano consapevoli delle modalità e dei criteri che hanno portato ad un determinato giudizio.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale non deve essere semplicemente il risultato della media sommativa delle singole prestazioni, ma si deve integrare strettamente con la progettazione. Si deve tener conto dei risultati delle prestazioni, del percorso di apprendimento, dell'impegno e degli strumenti di recupero attivati.

La scuola assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ogni alunno è chiamato ad essere protagonista del proprio apprendimento che non vuol dire assistere ad una lezione frontale, ma anche e soprattutto interagire con i compagni, con i docenti e con le tecnologie. Occorre più che mai sviluppare ambienti di apprendimento innovativi, laboratori in cui la realtà fisica si unisce a quella virtuale, arricchendo i contenuti di una didattica tradizionale. Servono spazi per l'apprendimento che mettano al centro lo



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

studente, rendendolo protagonista anche grazie all'uso dei devices, andando incontro alle singole esigenze formative, in modo che la scuola diventi davvero un ambiente realmente inclusivo.



## Aspetti generali

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte e contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

La progettazione curricolare mira al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, traducendo didatticamente gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali. Si stabiliscono in modo adeguato contenuti, metodi e modalità di valutazione delle azioni didattiche.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MADRE CLELIA MERLONI"	FO1A03200X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO  
"CLELIA MERLONI"

FO1E001006

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Il curriculum, costituito dall'insieme dei percorsi formativi che la scuola progetta e mette in atto, è finalizzato alla realizzazione del profilo dell'alunno.

Esso mira a garantire a tutti gli alunni e a tutte le alunne il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme. L'obiettivo che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come indicato nelle Nuove Indicazioni per il Curriculum, è la costruzione di un profilo che delinei in modo organico le competenze, i valori e gli atteggiamenti che un alunno dovrebbe acquisire lungo il cammino formativo attraverso le attività e gli insegnamenti curricolari e extracurricolari.



- **Comunicazione nella madrelingua:** dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- **Comunicazione nelle lingue straniere:** è in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana;
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali;
- **Competenze digitali:** usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
- **Imparare ad imparare:** possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- **Competenze sociali e civiche:** ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri;
- **Spirito di iniziativa e di imprenditorialità:** dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- **Consapevolezza ed espressione culturale:** in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Queste otto competenze-chiave danno vita ai quattro assi culturali che sono:

- **LINGUAGGI**
- **MATEMATICO**
- **SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**
- **STORICO-SOCIALE**

La scuola si propone di promuovere azioni volte alla realizzazione della persona nelle sue diverse dimensioni: corporea, emotiva, relazionale, cognitiva e spirituale. Il percorso intende esplorare la vita come principio ordinatore di processi sovraordinati, trasversali a tutti i campi della conoscenza e della esperienza e quindi a tutte le dimensioni umane, in continuo sviluppo e approfondimento, che si attua lungo l'intero cammino scolastico e oltre. Si vuole rendere ogni alunno consapevole dei propri punti di forza e debolezza, in grado di tracciare un cammino personale per raggiungere tutto ciò che può diventare. L'alunno deve scoprire ciò che lui è, ma anche ciò che può diventare. Il fine formativo è quello



di conoscere gli aspetti costitutivi della vita, quali la relazione, le regole, gli ideali, la libertà, la leadership, per sviluppare le proprie potenzialità al fine di costruire il progetto di vita personale.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO "CLELIA MERLONI"

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MADRE CLELIA MERLONI" FO1A03200X

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO "CLELIA MERLONI" FO1E001006 (ISTITUTO PRINCIPALE)

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nella Scuola Primaria l'insegnamento di educazione civica verrà istituito in linea con la previsione normativa, come insegnamento trasversale a tutte le discipline, senza modificare il monte ore previsto dal curriculum, ovvero 33 ore annue per insegnamento.



Esso ha lo scopo di formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole nella vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Tutte le azioni, nell'ambito dell'insegnamento, sono volte a rafforzare il rispetto dei bambini nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

## Approfondimento

LA GIORNATA SCOLASTICA E I SERVIZI EDUCATIVI

### **ORARIO DELLA GIORNATA**

	SCUOLA dell'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Lunedì	<i>Pre-scuola</i> dalle ore 7.30	<i>Pre-scuola</i> dalle ore 7.30
Martedì	<i>Entrata:</i> dalle ore 8.00 alle ore 8.50	<i>Entrata:</i> dalle ore 8.00 alle ore 8.10
Mercoledì	<i>Uscita:</i> dalle ore 15.30 alle 16.00	<i>Uscita:</i> alle ore 16.00
Giovedì	<i>Post-scuola:</i> dalle ore 16.00 alle ore 18.30	<i>Post-scuola:</i> dalle ore 16.00 alle ore 18.30
Venerdì		
Sabato	/	/

### **ORARIO SCOLASTICO**

L'orario settimanale del Nido d'Infanzia è articolato in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 16.00.

L'orario settimanale della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria è articolato in cinque giorni



settimanali, di otto ore ciascuno.

Nel formulare l'orario delle lezioni, all'inizio dell'anno scolastico, si tiene conto delle esigenze didattiche degli alunni e dell'ordinato funzionamento dell'intero Istituto.

La Scuola dell'Infanzia si articola su un'orario settimanale di 40 ore. Esso prevede un'ora settimanale di psicomotricità, un'ora settimanale di musica e un'ora settimanale di lingua inglese guidate da esperti.

Per la Scuola Primaria l'orario per un totale di 40 ore per tutte le classi, è così articolato:

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI CLASSE 1 <sup>^</sup>	ORE SETTIMANALI CLASSI 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	ORE SETTIMANALI CLASSI 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
ITALIANO	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE ED IMMAGINE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
INGLESE	2	2	3
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1
ACCOGLIENZA-SOCIALIZZAZIONE ( attività strutturate e non)	10	10	10
TOTALE	40	40	40

### **SERVIZI EDUCATIVI**

Servizio di Pre-Scuola: la Scuola offre la possibilità di un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.30.

Servizio di Post-Scuola: per gli alunni impossibilitati a rispettare l'orario di uscita, l'Istituto offre un servizio di POST-SCUOLA fino alle ore 18.30.

Servizio Mensa: il servizio mensa è interno per il Nido e la Scuola dell'Infanzia, mentre per la Scuola



Primaria è fornito dalla cucina centralizzata del Comune di Forlì. Dopo la mensa segue la ricreazione nei locali interni ed esterni della Scuola.



## Curricolo di Istituto

### SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO "CLELIA MERLONI"

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

La progettazione del curricolo che si sviluppa dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento specifici e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

È indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il curricolo dell'istituto Madre Clelia Merloni si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee.

La finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare



tale finalità la scuola:

- concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno.

In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso ogni disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

## **Allegato:**

CURRICULO D'ISTITUTO 2025.pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Progetto sulla sicurezza in ambienti pubblici e domestici denominato: "Diamo una mano alla sicurezza" organizzato dall'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco.

Progetto "Benessere a Scuola" attraverso il consumo di frutta, latte e derivati durante la merenda scolastica.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze



## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Progetto "INTERconNETtiamoci... ma con la testa" che farà conoscere ai bambini i pericoli del web.

## Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria costituiscono il primo segmento del percorso scolastico che, pur abbracciando due gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curricolo verticale non è solo la distribuzione diacronica di contenuti, ma è la progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi graduali e progressivi. È il pensare e il ripensare nel periodo lungo. Il curricolo verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che consente una migliore consapevolezza del progetto educativo - didattico all'interno della singola istituzione scolastica.

Inoltre, il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria è un momento particolarmente delicato dal punto di vista dell'approccio alle singole discipline e deve avvenire con soluzioni di continuità, nell'ottica di un percorso verticale attento all'evoluzione cognitiva dell'alunno. Di qui la necessità di individuare un insieme di contenuti di raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria su cui articolare il delicato momento di passaggio tra i due ordini di scuola.

**Allegato:**



CURRICULO ED. CIVICA 2025.pdf

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Per consentire un adattamento flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

Pertanto, si cerca di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passaggio successivo è porre l'accento sulla competenza personale e sociale con attenzione all'educazione emozionale per produrre una gestione costruttiva dei sentimenti e delle relazioni con gli altri, favorendo anche percorsi di apprendimento cooperativo e collaborativo e strutturare percorsi per le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.



Le competenze di cittadinanza non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi. Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli anni di scuola del primo ciclo.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" riguardante il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, non ha come obiettivo quello di aggiungere nuovi insegnamenti, ma di riequilibrare quelli esistenti dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza che dovrà essere il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell'offerta formativa.

Come esplicitato nelle nuove Indicazioni nazionali, "i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Pertanto, le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

In ogni disciplina sono indicati la competenza in materia di cittadinanza e gli obiettivi di apprendimento relativi. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta a promuovere competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

### **Utilizzo della quota di autonomia**



L'autonomia scolastica, secondo l'Atto di indirizzo (8 settembre 2009) per la riforma del primo ciclo si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario del successo scolastico delle giovani generazioni. In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno.

L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

## **Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MADRE CLELIA MERLONI"**

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Aspetti qualificanti del curricolo**

#### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La scuola dell'Infanzia, alla luce di una visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza, che a



loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze, suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Questi sono i sistemi simbolici della nostra cultura attraverso i quali predisporre il curricolo della scuola dell'infanzia.

## Approfondimento

L'Istituto Madre Clelia Merloni è una istituzione cattolica che fa parte della storia culturale, sociale e religiosa della città.

Il nostro Istituto è una comunità di religiose che condividono la responsabilità educativa nei rispettivi ruoli e collaborano alla formazione integrale dei bambini con l'apporto delle loro esperienze professionali, umane e cristiane.

L'istituto si articola in due ordini: Scuola dell'Infanzia con aggregato il Nido d'Infanzia e Scuola Primaria.

Asse portante di questa struttura vuole essere la continuità educativa secondo i valori cristiani della vita, realizzata nel coordinamento e nella coerenza dello sviluppo didattico attraverso l'elaborazione del curricolo verticale d'Istituto.



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● LABORATORIO DI TEATRO

Il laboratorio di teatro ha lo scopo di far scoprire ai bambini l'arte teatrale. Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Il progetto destinato agli alunni della Scuola Primaria si svolge nella seconda metà dell'anno scolastico e ha frequenza settimanale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

Stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● PROGETTO LINGUA INGLESE

Il nostro Istituto intende offrire ai propri alunni percorsi didattici di conoscenza e potenziamento delle lingue straniere comunitarie. Il progetto in particolare si sostanzia nelle seguenti declinazioni: • laboratorio di lingua inglese nella scuola dell'infanzia a partire dai tre anni (1h/sett). Tale proposta trova un autorevole fondamento negli Orientamenti Europei e nelle Indicazioni Nazionali (2012), dove l'apprendimento molto precoce di una lingua straniera è considerato un'opportunità per lo sviluppo generale delle abilità linguistico-cognitive; • corso di lingua inglese con docente madrelingua. Esso è rivolto a tutte le classi della scuola primaria, si svolge in orario curriculare (1h/sett per l'intero anno scolastico) e permette ai bambini di classe IV e V di sostenere gli esami per la certificazione Cambridge.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

- Recuperare e/o potenziare le competenze comunicative in lingua inglese - Potenziare la motivazione degli studenti e stimolarli all'uso della lingua negli scambi comunicativi in situazioni quotidiane

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● LABORATORI MAUSE

---

Le classi dell'Istituto, da diversi anni, si iscrivono e partecipano a diversi laboratori che il centro MAUSE di Forlì propone alle scuole del territorio. Attraverso questi laboratori si intende promuovere un cambiamento positivo negli stili di vita e nei comportamenti. Inoltre, permettono un approfondimento attraverso percorsi di sensibilizzazione, formazione, educazione e documentazione sui temi di economia circolare, green e blue economy, consumo e produzione sostenibili, resilienza urbana e cambiamento climatico, sani stili di vita, energia e cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

---

Promuovere un cambiamento positivo negli stili di vita e nei comportamenti

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## Approfondimento

La maggior parte dei laboratori si svolgono al di fuori della scuola in ambienti e strutture adatte.

### ● LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO – GRUPPO HERA

Nel territorio forlivese il Gruppo Hera propone diverse iniziative alle realtà scolastiche. Il nostro Istituto aderisce ai laboratori che vengono proposti. Ai più piccoli della scuola dell'infanzia vengono offerti laboratori ludici sui temi ambientali (acqua, energia, rifiuti) e animazioni con cartoon e musiche. Alle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> della scuola primaria percorsi di storytelling creativo e la modalità libera e creativa del tinkering; per le classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> giochi di ruolo con librogame, laboratori di gamification, laboratori esperienziali, il linguaggio dell'arte di strada e visite guidate agli impianti di Hera (reali o virtuali).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



### Risultati attesi

---

- Sensibilizzare i bambini all'uso corretto dei beni dell'ambiente - Riconoscere le diverse tipologie di rifiuti per una corretta raccolta differenziata - Comprendere il valore dell'energia e le corrette pratiche di risparmio energetico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

## ● ALFABETIZZAZIONE E SOSTEGNO DEGLI ALUNNI STRANIERI

---

Tale progetto vuole favorire la conoscenza della Lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale. Gli obiettivi comprendono: avviare alla conoscenza della lingua italiana; motivare l'apprendimento; ascoltare e comprendere messaggi verbali-oral; esprimere richieste, bisogni, messaggi; leggere correttamente parole e semplici frasi; scrivere correttamente parole e semplici frasi; sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità. Esso è rivolto agli alunni stranieri che vengono accolti e frequentano il nostro istituto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico - Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia - Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

## ● LABORATORIO DI MUSICA

---

Il progetto intende avvicinare gli alunni alla musica utilizzando un approccio ludico ed esperienziale, attraverso l'utilizzo degli strumenti che fornirà un rapporto diretto con la musica, promuovendo comunicazione e comprensione del linguaggio musicale. Imparare a suonare uno strumento musicale sviluppa un processo di conoscenza reale, specie se iniziato in un momento della vita dedicato alla sperimentazione e alla scoperta del proprio talento e delle proprie potenzialità. Il progetto si svolge alla Scuola dell'Infanzia a partire dai 3 anni per un'ora a settimana in orario scolastico. I bambini in più occasioni durante l'anno scolastico dimostreranno ai genitori le abilità apprese.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

- Sensibilizzare verso la cultura musicale - Promuovere competenze di base relativamente alla pratica strumentale e alla musica d'insieme

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

## ● PROGETTO BENESSERE A SCUOLA

---

La scuola partecipa ai progetti "Frutta nelle scuole" e "Latte nelle scuole". La prima iniziativa si propone di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi



alimentari e sulla loro prevenzione. Il programma "Latte nelle scuole" è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

- Incoraggiare i bambini ad una alimentazione sana - Accrescere la consapevolezza dei benefici di una alimentazione varia ed equilibrata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● EDUCAZIONE AL RICICLO E ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

---



L'utilizzo del riciclo e dei bidoni per la raccolta differenziata, presenti in ogni aula, nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Tale iniziativa ha come finalità il favorire una comprensione sull'effetto delle nostre azioni sull'ambiente; riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente; comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse del territorio - Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Informatica

Musica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO CONTINUITÀ

---

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa. Gli obiettivi di tale progetto sono: favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione; ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute; favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Cura del curriculum verticale, della progettazione e valutazione, con particolare attenzione all'orientamento strategico, all'organizzazione della Scuola, anche in termini comunicativi, e allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

#### Traguardo

Valorizzare le azioni relative alla continuità verticale e rafforzare le attività e gli scambi per coltivare il rapporto con altre scuole. Fare rete con il territorio e saper comunicare in maniera più efficace con mezzi aggiornati. Definire i ruoli e sviluppare maggiormente i gruppi di lavoro per elaborare linguaggi e materiali condivisibili.

Risultati attesi

---

- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni all'Istituto e docenti che accolgono

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO LETTURA

---

Il Progetto Lettura mira a sviluppare pienamente le competenze linguistiche, emotive e socio-relazionali degli alunni, attraverso la promozione attiva della pratica della lettura. L'obiettivo primario di questa iniziativa è trasmettere l'amore per la lettura, facendo percepire il libro come fonte di piacere, evasione e arricchimento personale, superando la sola dimensione didattica. Parallelamente, il progetto si impegna per l'ampliamento del bagaglio lessicale degli studenti, esponendoli ad una ricca varietà di testi e generi letterari migliorando così la loro comprensione e la capacità di espressione orale e scritta. Il progetto si articola attraverso diverse azioni strategiche che coinvolgono attivamente studenti, scuola e famiglie. A livello nazionale, la scuola aderisce all'iniziativa "#Io Leggo Perché", un evento annuale volto all'arricchimento della biblioteca scolastica grazie alla generosità di cittadini e librerie gemellate. Questo consolida il patrimonio librario interno, rendendolo costantemente disponibile. Sul fronte territoriale il progetto prevede una visita e il prestito mensile nella biblioteca comunale. Questa uscita didattica periodica non solo introduce gli alunni alla conoscenza degli spazi culturali esterni, ma li responsabilizza attraverso l'effettuazione del prestito librario personale, cementando il ruolo della biblioteca come risorsa fondamentale per la crescita individuale. Infine per consolidare il legame tra scuola e famiglia e favorire la lettura come momento di condivisione, vengono organizzati alcuni pomeriggi di letture animate. In queste occasioni, aperte ad alunni e genitori, alcuni docenti della scuola si rendono disponibili per l'attività di lettura espressiva e animata di albi illustrati e racconti, trasformando l'incontro in un prezioso momento ludico-culturale. Attraverso la sinergia di queste attività, si intende garantire un incremento del numero dei libri letti autonomamente dagli alunni, un misurabile miglioramento nella capacità di espressione e una maggiore partecipazione della comunità alle iniziative culturali proposte.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

- Far nascere e coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta - Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri - Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale - Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto - Abituare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## ● PROGETTO LUDICO – MOTORIO

La crescita e la maturazione complessiva del bambino sono legate anche alle esperienze specifiche del movimento. Muoversi, incontrare ostacoli, superare difficoltà, compiere in ogni caso azioni semplici e poi via via sempre più complesse rappresenta una modalità che normalmente appartiene ad ogni bambino. Il corpo diventa sempre più qualcosa di cui si è consapevoli, di cui si riesce a controllare movimento e comportamenti: ciò è espressione delle intenzioni così come della personalità e della capacità di collocarsi e mantenersi in relazione con gli altri e con l'ambiente oltre che con sé stessi. Le esperienze motorie rappresentano un significativo contributo alla costruzione e alla corretta evoluzione della immagine di sé. Sono inoltre una dimensione ideale per sperimentare il rapporto con gli altri: nel gioco si apprendono le regole e le modalità del sociale. Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia di tutte le età e si svolge da ottobre a maggio per 1 ora la settimana.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

- Vivere pienamente la propria corporeità - Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere al meglio se stesso - Possedere una buona fiducia nelle proprie capacità - Esprimersi nei diversi ambiti motori



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● CONCERTO DI NATALE

---

Il Progetto coinvolge i bambini della Scuola dell'Infanzia e Primaria con l'obiettivo principale di offrire loro la possibilità di venire in contatto con l'affascinante mondo dei suoni, attraverso l'esecuzione pratica, con lo scopo di migliorare la capacità di attenzione e stimolare la creatività mediante l'espressione vocale e musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

Praticando la musica il bambino può scoprire le molteplici possibilità del linguaggio e dell'espressione musicale che assume potere significativo e descrittivo delle emozioni. Attraverso l'uso della voce i bambini imparano ad esprimere le proprie emozioni in musica, migliorando il senso ritmico e melodico.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MADRE CLELIA MERLONI" -  
FO1A03200X

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento del bambino/a dai 3 ai 5 anni. Avviene a livello iniziale, in itinere e finale.

La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Al fine di monitorare il processo evolutivo dei bambini e di valutare le competenze raggiunte, i docenti si avvalgono dei seguenti strumenti e sistemi di lavoro:

- Interesse rispetto alle proposte didattiche ed alle metodologie adottate
- Progressiva costruzione del pensiero autonomo
- Conoscenze acquisite rispetto al sé ed agli altri
- Interazione e comunicazione
- Situazione finale

Gli strumenti adottati per la valutazione e la verifica sono:

- Osservazioni occasionali e sistematiche con valutazione sui livelli di sviluppo;
- Documentazioni che rendono visibile il progetto educativo programmato;
- Programmazione condivisa e lavoro di équipe fra le docenti delle sezioni e le figure che interagiscono nel contesto scolastico;
- Piccolo dossier dove viene documentato il percorso formativo dell'alunno;



- Colloqui personali con i genitori sullo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e senso della cittadinanza del proprio bambino o bambina.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La valutazione dei bambini è conforme agli obiettivi e ai traguardi formativi definiti nel curriculum scolastico. La valutazione, infatti, precede accompagna e segue il percorso curricolare in un'ottica di miglioramento continuo dei bambini.

In riferimento a tale modello valutativo, la scuola promuove lo sviluppo di competenze non solo formative ma anche personali e sociali. Grande rilevanza, infatti, è attribuita alle risorse utilizzate dai bambini per affrontare i problemi di vita quotidiana.

Per valutare il percorso dei bambini i criteri adottati sono molteplici e strettamente connessi con l'esperienza di vita dei bambini. La scuola promuove, infatti, lo stare bene dei bambini nell'ambiente scolastico; facilita la creazione di relazioni, non solo con i docenti, ma con tutti gli utenti ed evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini incoraggiando lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA ISTITUTO "CLELIA MERLONI" -  
FO1E001006

## **Criteri di valutazione comuni**

Il momento della valutazione è volto a conoscere i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun allievo e a monitorare lo stato delle strategie didattico-educative applicate. In particolare, tiene conto della globalità del percorso dell'alunno, valorizzando anche l'impegno, la costanza, la cura del compito domestico e, più in generale, del lavoro assegnato. Nel caso di alunni stranieri neoarrivati e di bambini con Bisogni Specifici di Apprendimento (BES), le valutazioni sono effettuate sulla base di eventuali Piani Didattici Personalizzati (PDP). I singoli docenti utilizzano i vari strumenti di verifica e valutazione (interrogazioni orali, questionari, produzioni scritte e orali di varie tipologie). Si



puntualizzano i seguenti criteri: 1) Il Consiglio di Classe verificherà la crescita dell'alunno per quanto concerne i seguenti obiettivi formativi: \*Comportamento: responsabilità, autocontrollo e rispetto delle regole; \*Relazionalità e socializzazione: abilità di instaurare buone relazioni con tutti e il rispetto reciproco; \*Partecipazione: capacità di collaborare in un'ottica responsabile nelle attività scolastiche e di contribuire in modo personale al loro successo formativo; \*Impegno: capacità di perseguire in modo costante uno scopo e di accettare le indicazioni del docente; \*Autonomia, organizzazione del lavoro e metodo di studio. 2) La valutazione dovrà essere riferita, caso per caso, alla realtà specifica dei singoli alunni: l'alunno sarà valutato rispetto al percorso scolastico individuale, nonché al cammino di crescita raggiunto in relazione al contesto in cui vive, facendo riferimento agli obiettivi previsti dal Curricolo. 3) I docenti della classe prima al termine del 1° quadrimestre non valuteranno le singole discipline in quanto il percorso di apprendimento è ancora nella fase costruttiva del sapere ma si limiteranno ad esprimere un giudizio globale che tenga conto degli obiettivi formativi elencati al punto 1. Il processo valutativo è normalmente articolato in tre fasi: \*Valutazione iniziale: per acquisire i requisiti di partenza degli alunni attraverso test, questionari, esercitazioni disciplinari ed individuare le strategie da attivare per la sua azione educativa e didattica. \*Valutazione formativa: tende ad individuare in itinere i livelli di apprendimento dei singoli e controlla l'efficacia delle procedure seguite per il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati; inoltre, tende ad impostare delle attività di recupero e di sostegno alle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze. Ciò avverrà mediante prove scritte tradizionali, nonché attraverso prove semistrutturate e strutturate, verifiche orali attraverso interrogazioni ed interventi che s'inseriscono opportunamente nell'iter didattico. In ogni momento l'alunno ha il diritto di conoscere i criteri e i risultati della valutazione delle singole prove e delle eventuali azioni da svolgere per colmare le lacune emerse. \*Valutazione finale: (I° e II° quadrimestre) avviene mediante valutazioni non più numeriche, ma attraverso giudizi sintetici che tengono conto del profilo globale dell'alunno. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2024/2025 è rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il giudizio descrittivo e introduce il giudizio sintetico per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, compresa l'Educazione Civica.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento di Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020 (Decreto ministeriale n.35), sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali, per verificare il raggiungimento delle competenze. Visto che si tratta di un insegnamento trasversale, è individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione dopo essersi



confrontato con i docenti del Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

I criteri di valutazione sono quelli della tabella di valutazione degli apprendimenti.

Va ricordato che la valutazione di cittadinanza terrà conto anche dell'osservazione del comportamento sociale degli alunni.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Come definito nell'art. 3, comma 7 dell'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020, la valutazione del comportamento si basa su un giudizio sintetico che tiene conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con livello non raggiunto in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione (art. 3 DL n.62/2017).

## **Livelli di apprendimento**

Le disposizioni dell'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025 n. 3 intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati nell'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli: - Ottimo; - Distinto; - Buono; - Discreto; - Sufficiente; - Non sufficiente. Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree: • la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari • le abilità e le competenze maturate • l'uso del linguaggio specifico • l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse • la capacità di espressione e la



rielaborazione personale Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di acquisizione, i docenti possono strutturare percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di personalizzazione.

## **Allegato:**

Allegato A.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

“Fare educazione inclusiva”, per la nostra scuola, significa “fare comunità”. Inclusivo è un ambiente dove le diversità di tipo fisico, socio-economico, etnico e di genere vengono valorizzate, in modo da dare a tutti pari possibilità di crescita in un sistema equo e coeso, in grado di prendersi cura di tutti i cittadini, assicurandone la dignità, il rispetto delle differenze e le pari opportunità.

La scuola è il principale luogo di apprendimento all'interno del nostro sistema educativo. Pertanto, una sezione o una classe inclusiva è un luogo in cui viene garantita a tutti i bambini la piena fruizione del diritto all'educazione e il rispetto del diritto di non discriminazione. È un luogo dove i bambini con bisogni educativi speciali vengono inclusi nell'apprendimento da insegnanti qualificati, capaci di andare incontro alle necessità del singolo bambino.

La scuola di oggi è chiamata a rispondere a nuove sfide e realtà che muovono sempre più verso un'ottica inclusiva.

Sempre più, in effetti, si osserva un'ampia diversità tra gli alunni, sia rispetto alle modalità di apprendimento, che alle difficoltà certificate e non, che alla presenza di bisogni specifici legati anche al contesto socio-culturale di provenienza.

Questo comporta una nuova necessità di adattamento e modifica del tradizionale modo di fare lezione ed educare.

Il cambiamento parte dalla necessità di permettere al singolo studente di apprendere, muoversi e inserirsi nel contesto scolastico e mettere a frutto le proprie abilità, indipendentemente dal livello delle stesse, nel rispetto dei suoi tempi e peculiarità.

Costruire una didattica per tutti, adatta al singolo, non è facile. Per il nostro Istituto, in primo luogo, è importante una buona collaborazione a più livelli e che coinvolga tutti gli stakeholder, coloro che operano nella e con la scuola: gli alunni, i docenti, il gestore, il coordinatore didattico, i collaboratori, gli educatori, gli operatori scolastici in genere, i genitori e il territorio. L'obiettivo della scuola è, quindi, creare un contesto scolastico dinamico e flessibile, capace di adattarsi al cambiamento.

Rispetto alla didattica in sé, è importante la differenziazione e molteplicità dei materiali e delle



metodologie e di conseguenza la necessità di utilizzare diversi canali di insegnamento e materiali con diversi gradi di difficoltà. Ciò permette a tutti gli alunni di poter seguire l'insegnamento e approcciarsi a diversi livelli di approfondimento, secondo le proprie potenzialità e i propri stili cognitivi.

Per rendere maggiormente accattivanti e coinvolgenti le attività e gli argomenti, possono essere anche utilizzate le nuove tecnologie ed esperienze laboratoriali, che donano maggiore accessibilità all'insegnamento e motivazione.

Infine, ma non meno importante, è necessario lavorare su elementi meno espliciti, ma fondamentali per l'insegnamento. Si tratta di abilità metacognitive ed emotive. Queste incidono fortemente sulla motivazione, sull'interesse, sul coinvolgimento nel piano didattico dell'alunno e sul senso di responsabilità, autoefficacia ed autostima.

Per la nostra scuola una sezione o classe inclusiva è:

- rispettosa: nessun bambino viene escluso o marginalizzato. Tutti i bambini, indipendentemente dal contesto sociale, dal genere, dall'etnia e dalle proprie capacità, sono inclusi in aula. Tutti i bambini sono trattati alla pari con assoluto rispetto;
- bambino-centrica: gli insegnanti penseranno in maniera personalizzata alle attività da svolgere, rispettando così i bisogni del singolo bambino. Questi ultimi potranno proporre diversi metodi d'insegnamento per chi impara meglio leggendo, scrivendo, disegnando, osservando e così via. Il tutto coinvolgendo al massimo i bambini, ovvero chiedendo loro di esprimere le proprie opinioni, sensazioni e stati emotivi provati durante le attività;
- salutare: il bambino deve sentirsi a proprio agio all'interno della classe e dell'intera scuola. Questo significa che i servizi igienici sono accessibili a tutti e gli insegnanti si impegnano a integrare nei laboratori e nelle lezioni sulle corrette pratiche igienico sanitarie. Non esistono barriere architettoniche e mentali in una classe inclusiva;
- protettiva: ogni bambino è protetto da abusi e violenze, verbali e fisiche. Tutti sono incoraggiati a proteggere il prossimo;
- familiare: i genitori vengono inclusi nel processo educativo. Questo avviene attraverso singoli colloqui che prendono in considerazione non solo l'andamento scolastico, ma anche lo stato emotivo e di salute dei loro figli. I genitori e le comunità vengono incluse in attività scolastiche aperte a tutti.

Pensare e soprattutto agire in un'ottica inclusiva è una sfida importante per il contesto di oggi e per il nostro Istituto ed è importante continuare a lavorare, formarsi e offrire una realtà scolastica e una didattica il più possibile accessibile a tutti e attenta al singolo.



Oltre a quanto esposto, il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia e Primaria prevede una dimensione inclusiva nell'approccio e nello stile educativo e nella metodologia didattica. Per questo scopo, si avvale delle competenze del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) che, in collaborazione con i docenti tutti, nel corso dell'anno scolastico, monitora e valuta il livello di Inclusività della Scuola ed elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un documento che viene redatto per tutti gli alunni in possesso di certificazione di disabilità. Dopo un periodo iniziale di osservazione e tenendo in considerazione la diagnosi funzionale dell'alunno/a, si individuano obiettivi, attività, strategie e tempi di verifica (intermedi e finali) condivisi con tutti i docenti del Consiglio di classe. Il documento viene condiviso successivamente con gli specialisti di riferimento e con la famiglia. Il Piano Educativo Individualizzato viene predisposto secondo i criteri del modello biopsico-sociale, contribuendo alla creazione di un quadro esaustivo della persona nei vari contesti di vita, evidenziandone non solo le debolezze ma anche i punti di forza.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Coordinatrice Didattica - Docenti di classe - Docente di sostegno - Famiglia - Figure sanitarie (AUSL)

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte attivamente: vengono convocate sia all'inizio dell'anno scolastico, dopo una prima osservazione dell'alunno, che durante l'anno scolastico. Il ruolo della famiglia è indispensabile per la raccolta di tutte le informazioni utili riguardanti l'ambiente familiare e i comportamenti che manifesta, in modo tale da poter avere un quadro generale della situazione e far sì che il piano predisposto per il bambino risponda ai suoi reali bisogni formativi.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato (PEI) predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di allievi, individuati dal consiglio di classe, che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al termine di ogni ciclo, l'Istituto prevede che ci siano momenti di passaggio delle informazioni con gli insegnanti della scuola del grado successivo al fine di creare contesti d'aula equilibrati che favoriscano l'inclusione degli alunni con disabilità.

### Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



## Approfondimento

---

### **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'istruzione domiciliare, che il nostro Istituto può attivare nei casi previsti, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica

Nella premessa delle "Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID)" del 2019, si legge: "La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano (art. 26).

La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che "la scuola è aperta a tutti", riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3).

La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza "(...) attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" (art. 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66). Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni e studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita".

L'importanza dell'istruzione domiciliare, attivata nel nostro Istituto, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato, prioritariamente, ai



docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite. Nella elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che, grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie, consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo - classe. Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 4/5 per la scuola primaria. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

## **Allegato:**

PROGETTO ID.pdf



## Aspetti generali

Il modello organizzativo si sviluppa sulla struttura di “comunità”, composta da religiose e da laici, che caratterizza l'Istituto e si sviluppa su alcuni principi di base quali: la centralità dell'alunno, la continuità educativa e didattica, la partecipazione e i processi decisorii condivisi e collegiali, così come la gestione collaborativa fra il Gestore e la Direzione Didattica.

Alla realizzazione dell'offerta formativa, nella condivisione del progetto educativo, contribuiscono tutte le componenti, ciascuno con i propri ruoli e funzioni, che operano nell'Istituto fra le quali:

- la comunità delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù;
- il Gestore ed eventuali delegati, che collaborano con la Direzione Didattica;
- il Coordinatore Didattico/a con funzioni di coordinamento sia della Scuola dell'Infanzia che della Scuola Primaria;
- eventuale Referente della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- i docenti, i docenti di sostegno, gli assistenti educativi;
- il personale amministrativo, i collaboratori scolastici;
- le famiglie e gli allievi.

È mediante il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui la Scuola dispone, che si favorisce la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, assumendo un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della Scuola.

ORGANIGRAMMA



DI SIMONE LUIGIA		DALLA ROSA STELLA	
Coordinatrice Didattica		Gestore	
n. 4 EDUCATRICI	n. 2 DOCENTI	DI SIMONE LUIGIA	LORDI MARIA
Nido d'Infanzia	Scuola dell'Infanzia	Economato	Segreteria
n. 1 ASSISTENTE	n. 10 DOCENTI	n. 2 ADDETTI ALLE PULIZIE	n. 1 ADDETTA ALLA CUCINA
Nido d'Infanzia	Scuola Primaria		
n. 3 DOCENTI SPECIALISTI		n. 3 PERSONALE DI ACCOGLIENZA	n. 1 DOPOSCUOLISTA
Scuola dell'Infanzia			



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

COORDINATORE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA	Coordina e promuove tutto ciò che concerne l'attività educativa-didattica della scuola	1
---	---	---



# **Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

## **Organizzazione uffici amministrativi**

---

### **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa**

---

Registro online

Segreteria digitale



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Accredитamento nell'elenco scuole ospitanti tirocinanti

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Denominazione della rete: Convenzione tra Comune di Forlì ed Enti Gestori Scuole dell'Infanzia Paritarie

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Convenzione ha lo scopo di:

- favorire la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni dai 3 ai 6 anni di età;
- favorire l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio socio-culturale, economico o con disabilità.

## Denominazione della rete: Convenzione tra Comune di Forlì ed Enti Gestori Scuole Primarie Paritarie

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Convenzione ha lo scopo di:

- facilitare l'accesso e la frequenza degli alunni dai 6 anni di età (servizio di ristorazione)



scolastica attraverso erogazione di contributi come sostegno alla copertura dei costi del servizio, fornitura gratuita/semigratuita di libri di testo, borse di studio);

- favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri e delle loro famiglie ;
- garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativo.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: L'IA nell'educazione scolastica primaria

---

Introdurre gli insegnanti della Scuola Primaria alle possibilità offerte dall'Intelligenza Artificiale, offrendo una formazione base per integrarla in attività didattiche quotidiane. Particolare attenzione sarà dedicata anche all'educazione alla cittadinanza digitale, fornendo ai docenti le conoscenze necessarie per insegnare ai bambini un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie basate su IA.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Lezioni frontali</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: La tutela dei minori nella scuola

---

Il corso si propone di fornire ai partecipanti una solida comprensione delle normative italiane ed europee relative alla tutela dei minori in ambito scolastico, con particolare attenzione alla privacy, alla cybersicurezza e alle responsabilità degli Istituti Scolastici in qualità di Enti Amministratori.



Tematica dell'attività di formazione      Trattamento dei dati e codice della privacy italiano

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro      • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

Ai fini della realizzazione di una scuola di qualità che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili e sia in grado di formare e aggiornare il proprio personale bagaglio culturale, ai fini di una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze, efficiente, attiva e presente nel territorio e, infine, per una scuola trasparente, il P.T.O.F. prevede essenziale l'attività di formazione e aggiornamento del personale docente.

La formazione è strutturale e consiste in percorsi di autoformazione, formazione esterna, aggiornamento relativamente al carisma dell'Istituto e in quanto Scuola cattolica, ai contenuti fondanti della propria area o disciplina di competenza.



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: La tutela dei minori nella scuola

---

Tematica dell'attività di formazione

Trattamento dei dati e codice della privacy italiano

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola